

LA POLEMICA

**L'inspiegabile
harakiri
del dottor
Matteo Renzi**

FABRIZIO CICCHITTO

Renzi, preso dalla frenesia di fare elezioni anticipate per ridiventare il Re Sole, sta dando via libera ad un sistema elettorale che può consentire le elezioni ma non un governo. E preso dalla pulsione che lo porta ad uccidere chiunque si allei con lui, non si rende conto di essere invece un suicida.

A PAGINA 15

FABRIZIO CICCHITTO

Il frettoloso baratto fra Renzi e Berlusconi fondato sullo scambio fra la concessione delle elezioni anticipate (che stanno tanto a cuore a Renzi) e il sistema proporzionale (che sta tanto a cuore a Berlusconi) sta producendo un mostriciattolo istituzionale e un disastro politico.

Purtroppo entrambi i contraenti sono anche dominati dai rispettivi incubi, nevrosi e ossessioni. Renzi è dominato dalla fretta, dalla fretta della rivincita, dalla fretta di tornare a Palazzo Chigi, dalla pulsione omicida nei confronti di chiunque si allei con lui. Rispetto alla scenata contro Alfano fatta a *Porta a Porta* gli ricordiamo quello che disse qualche tempo fa: "Io sono uno che pensa che sia un clamoroso errore del Pd fare una legge per buttar fuori gli altri. Gli avversari si sconfiggono con le idee, con l'intelligenza". Si trattava del Renzi dottor Jekyll mentre a *Porta a Porta* ha parlato il Renzi Mister Hyde.

A sua volta gli incubi di Berlusconi sono due: da un lato Salvini dall'altro l'emarginazione. Il *Rosatellum* lo ha fatto impazzire e capitolare a Renzi: si trattava di un sistema maggioritario fondato sui collegi e per di più concordato da Renzi con Salvini. Così è subito corso da Renzi concedendogli le elezioni

L'inspiegabile harakiri del dottor Matteo Renzi

ni anticipate, anzi immediate. Con queste premesse i due hanno prodotto un mostriciattolo. Non si tratta del sistema tedesco, che si fonda su due schede, sui collegi e sui listini di partito, ma di un "proporzionale puro" nel quale i capilista prevalgono nettamente e coloro che si presentano nei collegi rischiano di non essere eletti pur avendo vinto. Così in Emilia, Toscana, Umbria ci potrà essere una strage di candidati Pd vincenti nei collegi. Mentre nel sistema tedesco autentico i vincenti nei collegi sono la variabile indipendente, nel falso tedesco "all'italiana" la variabile indipendente è costituita da chi sta nei listini. Allora è incredibile che i grillini diano la copertura ad una legge elettorale che è una sorta di *Porcellum* in salsa renziana.

Ciò detto però si sta combinando anche un disastro politico. Il sistema tedesco, infatti, si applica ad un sistema politico dominato da due partiti, entrambi "di sistema". Il sistema elettorale falso tedesco all'italiana si cala su un sistema basato su quattro partiti fondamentali (Pd, M5S, Forza Italia, Lega) di cui due antisistema. Nell'assenza di un premio di maggioranza questo sistema porterà sicuramente all'ingovernabilità, con due varianti. L'ingovernabilità è certa fin d'ora se sono vere le dichiarazioni di Berlusconi che nega ogni ipotesi di coalizione con il Pd: con questo sistema elettorale se il Pd e Forza Italia non realizzano l'intesa è impossibile qualunque governo a meno che la coalizione non la facciano M5S e Lega. Qualora invece Berlusconi racconti, per dirla con Goldoni, delle spiritose invenzioni, per cui dopo le elezioni sia disponibile all'intesa con il Pd, non è affatto detto che essa, priva di qualunque fascino - sia per l'elettorato di centrodestra che per quello di centrosinistra - e non a caso oggi esorcizzata, ottenga la maggioranza.

Allora qui veniamo al punto:

Renzi, preso dalla frenesia di fare elezioni anticipate il più presto possibile, per ridiventare il Re Sole (insieme premier, segretario del Pd e detentore del potere di vita e di morte sui sudditi, specie quelli piddini) sta dando via libera ad un sistema elettorale che, pur con mille forzature, può consentire le elezioni ma non un governo. In secondo luogo Renzi, preso dalla pulsione omicida che lo porta ad uccidere chiunque si allei con lui, non si rende conto di essere invece un masochista allo stato puro. Infatti con questo sistema politico dovrebbe essere proprio lui ad essere talmente interessato alla vita di partiti piccoli e medi dal 3% in su: in questo modo il Pd avrebbe potuto avere un sistema di alleanze (soggetto di sinistra ragionevole guidato da Pisapia, dall'altro un soggetto di centro a guida all'Alfano). Per questo il Renzi in versione dottor Jekyll, come abbiamo già visto, aveva parlato di sistema elettorale che non uccida nessuno; invece in questo modo il Renzi Mister Hyde da un lato avrà un soggetto di sinistra frutto dell'unificazione fra MDP Pisapia larga parte del quale avrà la schiuma alla bocca contro di lui, e dall'altro lato o un partito centrista che mai e poi mai potrà sostenerlo come presidente del consiglio visto quello che gli ha combinato, oppure si determinerà un pericoloso vuoto politico che priverà il Pd e la democrazia italiana di un soggetto politico stabilizzante.

Da tutto ciò si ricava che Renzi ha certamente una sua perversa efficacia come serial killer perchè essa si basa su una totale mancanza di rispetto della parola data; ma è disastroso come leader politico per la sua inaffidabilità e incapacità di mediazione, al fondo per una assenza di intelligenza politica nel senso alto del termine.

Ancora una volta, così come ai tempi del referendum, Renzi sta stressando la società italiana: il rischio che provochi un'altra reazione di rigetto è

elevatissimo. Inoltre, diversamente da Macron che ha affrontato la Le Pen a viso aperto, con una strategia europeista contrapposta, Renzi sta affrontando i grillini mutuandone slogan, atteggiamenti e "cultura". Egli non si rende conto che messe così le cose c'è il rischio che un pezzo cospicuo di italiani preferisca l'originale ad una copia. In effetti se la Francia ha avuto la fortuna di avere Macron noi abbiamo la disgrazia di subire Micron.

